



Ai Direttori Generali e ai Dirigenti preposti degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Al Sovrintendente agli Studi della Valle d'Aosta
AOSTA

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione per la Provincia Autonoma di TRENTO

All'Intendente Scolastico per le scuole delle località ladine di BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca di BOLZANO

Al Sovrintendente Scolastico della Provincia di BOLZANO

Oggetto: **“Programma il Futuro”**: insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica. A.S. 2025/26

Anche quest'anno il Laboratorio Nazionale “Informatica e Scuola” del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), realizza il progetto “Programma il Futuro”, con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Il progetto mette a disposizione gratuita delle scuole, attraverso il sito <https://programmailfuturo.it>, una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, volti a migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'Istruzione e del Merito (con cui il CINI ha in corso il rinnovo del Protocollo d'Intesa) e alla luce della proposta di Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo dell'istruzione che prevedono l'inserimento dell'insegnamento dell'informatica, tale formazione è fondamentale perché le nuove generazioni non si rapportino alle tecnologie digitali da consumatori passivi e inconsapevoli, ma come cittadini informati e dotati di senso critico, quindi partecipi di uno sviluppo sociale sostenibile e democratico.

Materiali didattici ed attività.

Il progetto propone la realizzazione delle seguenti attività, tutte corredate da video didattici e piani di lezione:

- **attività didattica di base**, denominata “L’Ora dell’InformaticA” (precedentemente denominata "L'Ora del Codice"): 25 diversi percorsi di avviamento alle basi dell’informatica, inclusa l’intelligenza artificiale, della durata di un’ora ciascuno, di cui 8 indirizzati in modo specifico alla scuola secondaria di primo grado e 4 a quella di secondo grado;
- **attività didattica avanzata**: percorsi più approfonditi e specifici per i tutti i livelli, che sviluppano progressivamente i temi di base dell’informatica in funzione dell’età e dell’esperienza degli studenti; si segnalano in particolare i percorsi per la scuola secondaria: “Alla scoperta dell’informatica” per quella di primo grado e “Principi di informatica: programmazione e dati” per quella di secondo grado;
- **percorsi complementari**: sette lezioni per la scuola primaria e cinque per la scuola secondaria, sul tema della cittadinanza digitale consapevole, cui si aggiungono cinque lezioni sul funzionamento del computer. È inoltre disponibile una sezione sulla protezione dei dati, realizzata con la collaborazione del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Al termine delle attività, la scuola potrà rilasciare ad ogni alunno un attestato personalizzato del percorso svolto.

Nell’ambito del progetto, sono inoltre previsti:

- **webinar informativi**, sui temi della cittadinanza digitale consapevole, il software libero e la protezione dei dati personali, al termine dei quali è possibile ottenere l’attestato di partecipazione, attraverso la piattaforma SOFIA;
- **strumenti di supporto all’insegnamento dell’informatica**: pagine di aiuto (FAQ), forum di discussione, tutorial video e materiale didattico.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di ulteriori due iniziative:

- **indizione di un concorso annuale**: rivolto alle scuole aderenti all’iniziativa “Programma il Futuro”, che potranno sviluppare un progetto informatico, con modalità differenziate a seconda dei gradi scolastici. Con successiva circolare, sarà data comunicazione della pubblicazione del bando di concorso e del relativo regolamento;
- **evento celebrativo**: al termine dell’anno scolastico 2025/26 si svolgerà l’evento celebrativo di “Programma il Futuro”, nell’ambito del quale saranno consegnati i riconoscimenti alle scuole, in base alla loro partecipazione attiva e continuativa al progetto. Ulteriori dettagli sulle modalità di assegnazione di questi riconoscimenti saranno pubblicati sul sito del progetto.

Eventuali ulteriori iniziative di formazione gratuita associate al progetto, saranno comunicate nel corso dell’anno scolastico.

Indicazioni per la partecipazione.

Per aderire al progetto, acquisite le delibere dei competenti organi collegiali, è necessario effettuare la registrazione sul sito. L'iscrizione può essere effettuata da un docente della scuola, referente del progetto e, successivamente, anche dai docenti dei consigli di classe che aderiscono all'iniziativa.

I docenti, che negli anni scolastici precedenti hanno già effettuato la registrazione, potranno continuare ad utilizzare le credenziali ottenute, senza necessità di procedere ad una nuova iscrizione.

Tramite il sito è anche possibile prendere contatti con il gruppo di coordinamento del progetto per ricevere assistenza.

Programmazione delle attività.

Le attività possono essere calendarizzate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Al proposito, si ritiene utile ricordare due iniziative che possono rappresentare l'occasione per dare avvio alle attività del progetto:

- EU Code Week (11–26 ottobre 2025),
- Settimana Internazionale di Educazione all'Informatica – settimana dell'Ora dell'Informatica, ex Ora del Codice, (8–14 dicembre 2025).

Si prega di voler fornire la consueta fattiva collaborazione nella diffusione dell'iniziativa

Il Coordinatore del Progetto “Programma il Futuro”
e Direttore del Laboratorio Nazionale “Informatica e Scuola” del CINI

Prof. Enrico Nardelli